



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA COMUNICAZIONE E DEI RAPPORTI EUROPEI E INTERNAZIONALI

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

tra

Il Ministero della salute – Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali, Codice Fiscale 97454380581, con sede in Roma, Viale Giorgio Ribotta n.5, rappresentato dal Direttore generale, Dott. Sergio Iavicoli, di seguito indicato come “Ministero”

e

Automobile Club d'Italia (ACI) - Codice Fiscale 00493410583 con sede in Roma, in via Marsala n. 8, rappresentato dal Presidente Ing. Angelo Sticchi Damiani, di seguito “ACI”,

d'ora in avanti anche collettivamente denominate “le Parti”;

PREMESSO CHE

- il Ministero, in relazione ai propri fini istituzionali ha tra l'altro il compito di promuovere la prevenzione e la comunicazione pubblica in materia di salute agli operatori sanitari, alle imprese e ai cittadini;
- la Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali ha tra l'altro il compito di promuovere le convenzioni, le raccomandazioni e i programmi comunitari e internazionali in materia sanitaria, nonché di coordinare l'attuazione di programmi di salute globale;
- la legge 7 giugno 2000, n. 150, recante “*Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni*” prevede che tali attività siano finalizzate a

- promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale;
- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e successive modificazioni e integrazioni, disciplina lo svolgimento in collaborazione di attività d'interesse comune tra pubbliche amministrazioni;
 - la legge 30 Marzo 2001 n. 125, "*Legge quadro in materia di alcol e di problemi alcolcorrelati*" ha fra le sue finalità quella di favorire l'informazione e l'educazione sulle conseguenze derivanti dal consumo e dall'abuso di bevande alcoliche e superalcoliche;
 - l'ACI, nella qualità di ente pubblico non economico, privo di finalità di lucro e classificato di alto rilievo ai sensi della legge 20 marzo 1975, n. 70, con delibera del Comitato esecutivo del 20 febbraio 2019, ha istituito una Struttura di missione denominata "Struttura Progetti Comunitari Automotive e per il Turismo", al fine di attivare le procedure di adesione ai progetti europei e le procedure di accesso ai fondi strutturali e di sviluppo. La Struttura,, inoltre, fornisce supporto ai Partner istituzionali nello svolgimento delle attività e nell'applicazione delle procedure tecnico-amministrative relativamente alle attività e linee d'intervento di interesse comune interloquendo con le Autorità di Gestione e/o gli Uffici delle Direzioni Generali, competenti *ratione materiae*, delle Istituzioni nazionali e comunitarie; .
 - l'ACI ha già in essere molteplici accordi con pubbliche amministrazioni afferenti attività analoghe o similari a quelle oggetto del presente accordo, quali:
 - accordo stipulato il 30/10/2021 con il Ministero del Turismo per attività, iniziative innovative e servizi digitali volti alla valorizzazione dell'immagine unitaria dell'Italia e delle risorse turistiche del Paese, attraverso la promozione del patrimonio culturale e storico e degli eventi sportivi automobilistici;
 - accordo stipulato il 24/06/2022 con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per iniziative di collaborazione per lo svolgimento di specifiche azioni volte a sviluppare studi e ricerche, nonché campagne di promozione nazionale dei prodotti della pesca ai sensi del Reg.(UE) n.508/2014.
 - accordo stipulato il 11/03/2022 con Tribunale di Palermo per attività di sensibilizzazione per la prevenzione della incidentalità stradale dei giovani, causata anche dall'abuso di alcool e stupefacenti, diffondendo la conoscenza delle norme del codice della strada nonché le relative conseguenze penali e/o amministrative;
 - accordo stipulato il 12 novembre 2020 con il Ministero dell'istruzione per attività di formazione per le istituzioni scolastiche su sicurezza, sostenibilità della mobilità, riduzione delle incidentalità e inquinamento ambientale;

- accordo stipulato il 7 agosto 2020 con InvestItalia, struttura della Presidenza del Consiglio dei Ministri incaricata di coordinare le politiche intergovernative in materia di investimenti pubblici e privati;
 - accordo stipulato il 30 gennaio 2020 con il Centro di Ricerca Interuniversitario in Economia del Territorio (CRIET);
 - accordo stipulato il 4 dicembre 2020 con il Comando generale dei Carabinieri, che definisce cinque aree prevalenti di collaborazione.
- l'ACI conferma di svolgere sul mercato aperto meno del venti per cento delle attività oggetto del presente accordo;
 - il Ministero della Salute ha adottato il 6 agosto 2020 con Intesa in Conferenza Stato-Regioni il Piano nazionale della prevenzione 2020 - 2025 quale strumento fondamentale di pianificazione centrale degli interventi di prevenzione e promozione della salute.

CONSIDERATO CHE

- Le parti concordano sull'importanza di attivare tutte le procedure per la programmazione di interventi mirati al fine di favorire l'individuazione e l'attuazione di progetti e iniziative congiunte, finalizzate alla prevenzione dell'incidentalità stradale;
- il Ministero intende contribuire alla realizzazione delle iniziative sopra citate, attraverso un contributo pari a € 68.380 (Euro sessantottomilatrecentottanta/00).

Tutto ciò premesso e considerato, si stipula e conviene quanto segue:

Articolo 1 (Valore delle premesse)

Le premesse, i considerato e ogni documento ivi richiamato ancorché non materialmente allegato, nonché tutti gli allegati al presente Accordo, formano parte integrante e sostanziale dell'Accordo stesso.

Articolo 2 (Oggetto dell'accordo)

Il presente Accordo ha per oggetto la realizzazione di attività di comunicazione finalizzate alla promozione della salute nell'ambito del Piano Nazionale della prevenzione 2020-2025, in

particolare relativamente alla prevenzione dell'incidentalità stradale, secondo quanto previsto nel Progetto allegato che costituisce parte integrante del presente Accordo.

Al fine di beneficiare delle competenze ed esperienze delle singole parti, oltreché dell'impatto positivo e innovativo dato dalle sinergie derivanti da tale collaborazione, le attività oggetto del presente Accordo potranno riguardare i seguenti ambiti:

a) Attività di comunicazione e formazione progettate al fine di ottenere cittadini consapevoli, informati, protagonisti della propria salute e capaci di adottare comportamenti salutari;

b) Campagne di comunicazione rivolte sia al cittadino che agli interlocutori che essi hanno nel settore della "salute", con l'obiettivo di informare, influenzare e motivare la società nel suo complesso;

c) Attività connesse ed accessorie a quelle dei precedenti commi che consentano il conseguimento degli obiettivi del presente Accordo.

È concordato tra le parti l'eventuale aggiornamento del Progetto, determinato da esigenze sopravvenute, che non comporti una revisione sostanziale dello stesso.

Eventuali revisioni sostanziali del Progetto saranno definite con atti aggiuntivi al presente accordo.

L'ACI realizzerà le attività conformemente a quanto descritto nell'allegato Progetto e secondo le previsioni di spesa contenute nel Piano finanziario allegato.

Articolo 3 (Coordinamento tra gli enti)

L'ACI si impegna ad eseguire le attività oggetto del presente Accordo in costante collegamento con il Ministero uniformandosi alle direttive che il Ministero riterrà di impartire e rispettando i tempi e le modalità dettagliatamente descritti nell'allegato Progetto.

Il Ministero si riserva la facoltà di controllare e di monitorare il progetto in qualsiasi momento. Previa intesa con il Ministero, l'ACI potrà coinvolgere nelle attività enti rappresentativi del settore, senza alcun onere aggiuntivo.

Articolo 4 (Responsabile del Progetto, Referente dell'attività, Comunicazioni)

L'ACI individua, quale Responsabile del Progetto il Direttore *pro tempore* della Struttura Progetti Comunitari Automotive e per il Turismo, che assicurerà il collegamento operativo con il Ministero.

Il Ministero indica quale Referente delle attività oggetto del presente Accordo il dottor Alfredo d'Ari, direttore dell'Ufficio 1 della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali, che assicurerà il collegamento operativo con l'ACI ed il monitoraggio del presente accordo. Il Ministero e l'ACI si riservano di nominare i sostituti in caso di assenza e/o di impedimento dei referenti di cui sopra.

Qualsiasi comunicazione e/o richiesta prevista dalle disposizioni di questo protocollo dovrà essere effettuata per iscritto a mezzo di raccomandata A.R. o PEC indirizzata a:

- **Automobile Club d'Italia (ACI)** – Via Marsala n. 8, 00185, pec strutturaprogettieuropi@pec.aci.it;
- **Ministero della Salute – Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali** - Viale Giorgio Ribotta n. 5, 00144 - Roma, pec dgcori@postacert.sanita.it.

Articolo 5 (Durata)

L'accordo, non tacitamente rinnovabile, ha la durata di 11 (undici) mesi e decorre dalla data di comunicazione di inizio attività.

Nel caso di impossibilità a completare le attività oggetto del presente Accordo entro il termine di scadenza dell'Accordo, l'ACI dovrà darne comunicazione al Ministero prima della scadenza stessa, motivando e documentando adeguatamente la richiesta di proroga.

Il Ministero, valutate le ragioni della richiesta e qualora evidenzi l'esistenza di condizioni di necessità o ragioni di opportunità, può concedere un periodo di proroga, senza diritto a maggiorazione del contributo economico di cui all'art. 7.

Articolo 6 (Relazioni sull'attività svolta)

L'ACI per le attività previste all'art. 1 del presente accordo trasmette al Ministero una comunicazione di inizio attività dopo l'effettivo avvio delle medesime.

Entro il mese di febbraio 2023 l'ACI dovrà trasmettere una relazione esplicativa sul lavoro svolto e sui risultati raggiunti nel trimestre con un generale rendiconto finanziario delle spese complessivamente sostenute utilizzando il contributo iniziale ricevuto.

A conclusione del primo semestre l'ACI dovrà trasmettere una relazione esplicativa sul lavoro svolto e sui risultati raggiunti nel primo semestre con un generale rendiconto finanziario semestrale delle spese complessivamente sostenute.

A conclusione delle attività, e comunque entro e non oltre quindici (15) giorni dalla scadenza dell'Accordo, l'ACI dovrà trasmettere una relazione finale esplicativa su tutto il lavoro svolto e sui risultati raggiunti nel periodo di durata dell'Accordo stesso, corredata da apposita documentazione tecnica e che riporti un generale rendiconto finanziario finale delle spese complessivamente sostenute.

Le relazioni e i rendiconti finanziari devono essere inviate all'indirizzo di posta certificata della Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali all'indirizzo dgcori@postacert.sanita.it.

Articolo 7

(Contributo economico)

Il contributo economico che il Ministero si impegna a corrispondere per le attività oggetto del presente accordo è di € 68.380,00 (Euro sessantottomilatrecentottanta/00). Il contributo è comprensivo di ogni spesa relativa a materiale di qualsiasi genere impiegato, a mezzi d'opera, a prestazioni ed a quant'altro si rendesse necessario ai fini dello svolgimento del piano di lavoro.

Tale importo avendo natura contributiva è da intendersi al di fuori del campo dell'applicazione dell'IVA per assenza dei presupposti di cui all'art. 4 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e ss.mm.ii. poiché le predette attività non configurano esercizio di impresa.

L'importo di cui sopra sarà erogato dal Ministero, secondo le modalità di cui al seguente art.8, subordinatamente all'effettiva disponibilità di cassa e nel rispetto delle priorità di liquidazione stabilite dal Ministero.

Articolo 8

(Modalità di erogazione del contributo)

L'erogazione del menzionato contributo di € 68.380,00 (sessantottomilatrecentottanta/00) verrà disposto mediante versamento su **conto corrente bancario** della Banca Nazionale del Lavoro IBAN IT81O01005032110000004 intestato a Automobile Club d'Italia, previa presentazione di un'apposita nota di debito, con le seguenti modalità:

- il 60% dell'importo globale alla sottoscrizione dell'accordo, previa presentazione da parte dell'ACI della comunicazione di inizio attività;
- il 20% dell'importo globale, alla presentazione della relazione semestrale, da liquidarsi ad avvenuta positiva valutazione delle attività svolte nel primo semestre di attività;
- il saldo del 20% a completamento di tutte le attività previste nell'accordo ed alla presentazione della relazione finale, da liquidarsi previa valutazione positiva delle attività

realizzate.

Tutti i pagamenti sono disposti a seguito di formale richiesta e nota di debito, da intestare alla Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali, Viale Giorgio Ribotta n. 5, 00144 Roma. Il Codice Unico di Progetto, previsto dall'art. 11 della legge n. 3/2003, richiesto al C.I.P.E. dall'ACI in quanto soggetto attuatore del Progetto è il seguente **B89I22002010001**.

Il Ministero non risponde di eventuali ritardi nella liquidazione dei pagamenti determinati da cause non imputabili allo stesso, ma cagionati da controlli di legge e/o dovuti ad indisponibilità di cassa non imputabili al Ministero medesimo o a nuovi interventi legislativi di finanza pubblica.

Articolo 9

(Disposizioni in materia di normativa antimafia)

L'ACI assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

L'ACI si impegna a dare immediata comunicazione al Ministero ed alla prefettura-ufficio territoriale del Governo competente della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

L'ACI dichiara di essersi uniformata agli obblighi di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia".

Articolo 10

(Responsabilità)

Ciascuna parte è esonerata da ogni responsabilità derivante da rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra nell'ambito delle attività di cui al presente Accordo.

Articolo 11

(Recesso)

Le Parti si riservano il diritto di recedere in qualsiasi momento dal presente Accordo per giusta causa, rispettando un preavviso di almeno 45 (quarantacinque) giorni a favore della controparte. La dichiarazione di recesso dovrà essere notificata alla controparte tramite posta elettronica certificata agli indirizzi indicati all'art. 4.

Nel caso di recesso da parte del Ministero, quest'ultimo sarà tenuto a corrispondere all'ACI l'importo corrispondente alle attività effettuate e concordate e/o eventualmente solo impegnate, in base all'accordo, fino al momento del recesso.

Nel caso di recesso da parte dell'ACI, quest'ultimo si impegna a restituire le somme eventualmente ricevute in eccesso, secondo modalità e tempi che saranno comunicati per iscritto dal Ministero. Il recesso non comporta alcuna penale a carico delle Parti.

Articolo 12

(Proprietà)

I risultati delle attività svolte e i diritti di proprietà e/o di utilizzazione su tutto il materiale prodotto nell'ambito dell'esecuzione del presente Accordo appartengono alle Parti in egual misura che non potranno cederli a terzi. Il Ministero può cedere a terzi per fini istituzionali l'utilizzo del materiale prodotto nell'ambito del presente Accordo, previa comunicazione all'ACI.

Su ogni pubblicazione e su tutto il materiale informativo prodotto in esecuzione del presente Accordo sarà apposto il logo dell'ACI.

Il logo del Ministero della salute potrà essere utilizzato esclusivamente nei prodotti e iniziative di comunicazione ritenuti dal Ministero di particolare rilevanza strategica, sviluppati congiuntamente con il Ministero stesso e previa sua espressa autorizzazione.

Articolo 13

(Trattamento dei dati e Riservatezza)

Le Parti si impegnano ad improntare il trattamento dei dati personali ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e del Regolamento UE n. 2016/679, con particolare riferimento a quanto previsto riguardo le misure di sicurezza.

Le parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni ed i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente Accordo o comunque in relazione ad esso, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'Accordo stesso; successivamente i dati potranno essere diffusi solo in forma aggregata o anonima.

Le Parti si impegnano reciprocamente ad osservare ed a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori il segreto rispetto a tutti i dati personali dei quali si avrà conoscenza nello svolgimento dell'attività e a non diffondere a terzi alcuna informazione o documentazione acquisita in ragione dell'Accordo.

Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non rimarranno di pubblico dominio.

Eventuali categorie particolari di dati personali dovranno essere trattati in conformità alle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e nel Regolamento UE n. 2016/679.

Articolo 14

(Prevenzione della corruzione)

L'ACI, con riferimento all'oggetto dell'Accordo, si impegna ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici), per quanto compatibili, ai sensi dell'art. 2, comma 3, dello stesso D.P.R. e gli obblighi di condotta previsti dal Codice di Comportamento del Ministero della Salute, in quanto compatibili (adottato ai sensi dall'art.54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ad integrazione e specificazione del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62), approvato con D.M. 6 marzo 2015 e registrato alla Corte dei Conti il 3 aprile 2015, pubblicato sul sito internet istituzionale.

La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e al Codice di Comportamento del Ministero della Salute costituisce causa di risoluzione dell'accordo.

Articolo 15

(Controversie e competenza)

Per ogni eventuale controversia scaturente dall'applicazione del presente accordo, che le Parti non riescano a risolvere con accordo bonario, sarà competente il Foro di Roma.

Articolo 16

(Registrazione)

Il presente accordo sarà registrato solo in caso d'uso sulla base di quanto disposto dal D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Le spese di copia, bollo e l'imposta di registro relative al presente accordo sono a carico dell'ACI ai sensi della legge 27 dicembre 1975, n. 790.

Articolo 17

(Efficacia)

Il presente accordo ha efficacia tra le parti dalla data di sottoscrizione.

Articolo 18

(Rinvio)

Si applicano i principi del codice civile in materie di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

MINISTERO DELLA SALUTE

**Direzione Generale della Comunicazione e
dei rapporti europei e internazionali**

Il Direttore Generale

Dott. Sergio Iavicoli*

AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA

Il Presidente

Ing. Angelo Sticchi Damiani

Il presente accordo è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, così come previsto dall'art. 15, comma 2 - *bis* della legge 7 agosto 1990, n. 241.

ALLEGATO TECNICO

La Strada della Sicurezza

Attività di sensibilizzazione

Presentazione del soggetto proponente

AUTOMOBILE CLUB D'ITALIA

L'ACI, nella qualità di Ente pubblico non economico, privo di finalità di lucro e classificato di alto rilievo ai sensi della legge 20 marzo 1975, n. 70, rientrante nel novero delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo

2001, n. 165, nel quadro dell'assetto del territorio collabora, da oltre 50 anni, con le Autorità e gli Organismi italiani, e disponendo di 102 Automobile Club su base provinciale e di oltre 1500 delegazioni, svolge sul territorio nazionale un'attività capillare di servizio ai cittadini.

Inoltre, l'ACI è la Federazione Sportiva Automobilistica italiana riconosciuta dal CONI, del quale è componente, che, su delega della F.I.A. (Fédération Internationale de l'Automobile), rappresenta il potere sportivo automobilistico in Italia attraverso la [C.S.A.I.](#) (Commissione Sportiva Automobilistica Italiana). E proprio sotto l'egida dell'ACI si svolgono annualmente in Italia numerose [competizioni sportive automobilistiche](#) di particolare rilievo come il Gran Premio di Formula 1 di Monza ed il Rally d'Italia.

Nell'ambito della propria mission, i settori in cui la Federazione ACI è presente riguardano una serie di importanti attività quali lo studio, la ricerca di soluzioni relative allo sviluppo e all'organizzazione della mobilità, la realizzazione di ogni forma di assistenza agli utenti/automobilisti, l'educazione e la sicurezza stradale e la disciplina della pratica sportiva automobilistica nel nostro Paese.

Attualmente, la struttura centrale dell'ACI si compone di 11 Direzioni Centrali e una Struttura di missione per i progetti comunitari. Completano la struttura centrale le aree professionali legale, tecnica e statistica.

La Struttura di Missione "Struttura progetti comunitari Automotive e per il Turismo" con sede a Roma e Bruxelles che opera funzionalmente alle dirette dipendenze del Presidente e del Segretario Generale. La Struttura è finalizzata a favorire il processo di adesione dell'Ente alle tematiche europee in relazione agli ambiti istituzionalmente presidiati dall'ACI.

Molteplici sono le società collegate ad ACI: Aci Informatica (Sistemi IT), Aci Infomobility (Informazione sulla mobilità), Aci Sport (Attività sportiva automobilistica), Aci Vallelunga (Guida sicura), Aci Global e Aci Global Servizi (Soccorso stradale), Aci Progei (Gestione impianti e immobili), Sias (Autodromo di Monza) e infine la Fondazione Filippo Caracciolo, Centro Studi dell'ACI, che ha lo scopo di promuovere e incoraggiare gli studi e la ricerca scientifica sull'automobilismo, con particolare riferimento alla mobilità, alla sicurezza e alla tutela dell'ambiente.

La struttura periferica dell'ACI si articola in 3 Direzioni Compartimentali, 99 Automobile Club presenti nei

capoluoghi di provincia e circa 1.500 delegazioni che svolgono localmente funzioni di rappresentanza istituzionale ed erogano attività e servizi. Da sempre l'ACI è un riferimento istituzionale e un partner di Istituzioni, di Organismi ed Aziende nazionali ed internazionali, nonché di associazioni che operano nel settore, supportando l'attività di analisi fenomenologica dell'incidentalità e della mobilità in generale, redigendo proposte di adeguamento legislativo e regolamentare per rendere più efficaci ed attuali le prescrizioni normative, sia nell'ambito sociale, che economico e tecnico.

Un impegno particolare viene costantemente finalizzato dall'Ente alla collaborazione a programmi e progetti formativi, a campagne di sensibilizzazione in materia di sicurezza stradale e all'infomobilità, anche in ambito scolastico, per migliorare gli standard di sicurezza e la consapevolezza di tutti coloro che si muovono sulle strade del nostro Paese.

L'Automobile Club d'Italia partecipa all'iniziativa FIA Action for Road Safety, nell'ambito dell'obiettivo 2011-2020 delle Nazioni Unite di ridurre del 50% il numero delle vittime sulle strade e dei feriti con lesioni gravi e invalidanti.

Progetto

LA STRADA DELLA SICUREZZA

L'ACI è da sempre impegnata nel promuovere attività volti alla sensibilizzazione sui temi della sicurezza stradale e sull'educazione stradale.

L'Automobile Club d'Italia, vuole affiancare il Ministero della Salute nella sua attività di prevenzione degli incidenti stradali, che rappresentano un grande problema di sanità pubblica a livello mondiale dato il loro notevole impatto sulla salute delle persone. Il costo sociale degli incidenti stradali in Italia nel 2019 è stato stimabile in 16,9 miliardi di euro, pari all'1% del Pil nazionale. Le statistiche nazionali riportano un numero ancora troppo elevato di vittime da incidente stradale, soprattutto tra i neopatentati (15-24 anni). Tra i molteplici fattori che causano tale fenomeno, i dati evidenziano che l'uso di alcol e sostanze stupefacenti, associato alla giovane età del conducente costituiscono i maggiori fattori responsabili degli incidenti stradali. Si tratta di un fattore complesso, che associa un dato "oggettivo" - l'età e l'inesperienza - ad un comportamento, frutto di una scelta più o meno consapevole - l'assunzione di bevande alcoliche e/o di sostanze stupefacenti -.

Il DPCM 12 gennaio 2017, al punto B.6 dell'Allegato 1, definisce la promozione della sicurezza stradale come Livelli essenziali di assistenza (LEA) , per questo motivo l'ACI e il Ministero vogliono sperimentare una nuova attività di sensibilizzazione rivolta ai cittadini per promuovere comportamenti corretti che rendano sicura la guida per tutti gli utenti della strada.

L'idea progettuale nasce dalla consapevolezza della necessità di sviluppare una "cultura della sicurezza stradale" nei giovani neopatentati. È necessario quindi, intraprendere una strategia di comunicazione e di sensibilizzazione in grado di sviluppare pratiche sociali, comportamentali e di cittadinanza attiva per la sicurezza personale e altrui. In sostanza bisogna intendere la "sicurezza" come un bene sociale.

In tal senso il progetto mira a sensibilizzare le fasce giovani della popolazione, al fine di prevenire e contrastare ogni forma di incidentalità stradale causata dalla guida in stato di ebbrezza o dopo aver assunto sostanze stupefacenti, a potenziare l'attività di prevenzione e a diffondere la conoscenza delle norme del Codice della Strada e specificamente le conseguenze penali e/o amministrative in caso di trasgressione.

E' pertanto fondamentale che i concetti di sicurezza e prevenzione entrino a far parte del bagaglio culturale di ogni cittadino, a cominciare dai neopatentati, affinché siano resi consapevoli delle situazioni di pericolo

e conoscano i comportamenti corretti, basilari, da tenere per proteggere se stessi e gli altri.

Il progetto “La strada della Sicurezza” si propone di sviluppare una “coscienza” della sicurezza stradale nei giovani attraverso l’utilizzo dei nuovi strumenti di comunicazione. Il progetto mira a far riflettere i ragazzi sui pericoli della guida in stato di ebbrezza o sotto effetto di sostanze stupefacenti.

Alla luce di tali premesse l’intenzione finale del progetto è la diminuzione degli incidenti a causa dell’assunzione di alcol e droga partendo da alcuni Obiettivi Generali:

1. aumentare nei giovani la consapevolezza delle conseguenze connesse alla guida sotto l'effetto di alcool e droga;
2. dissuadere da comportamenti contrari alle norme del Codice della strada e del Codice Penale.

L'attività di sensibilizzazione sarà preceduta da una fase di analisi di contesto al fine di individuare gli ambiti d'intervento che richiedono azioni specifiche e successivamente sarà sviluppata attraverso momenti informativi, la cui durata potrà essere di un mese, sui canali social e radiofonici, creando spot audio e video, manifesti e contenuti visuali e informativi sulle piattaforme web.

L'ACI, per la divulgazione della campagna di sensibilizzazione, si avvarrà anche della collaborazione dei Centri di Guida Sicura che sono già impegnati nel perseguimento degli obiettivi dell’educazione e della sicurezza stradale fissati dalla FIA ACTION FOR ROAD SAFETY.

RISULTATI ATTESI

Il progetto vuole veicolare il principio che la prevenzione passa innanzitutto attraverso il comportamento il rispetto del Codice della Strada: l’osservanza dei limiti di velocità, la guida non in stato di ebbrezza.

STRUMENTI E MEZZI

Per la diffusione, l’informazione e la comunicazione dei risultati si utilizzeranno diversi strumenti:

- ✓ Reportage televisivi che andranno in onda sulla TV della Federazione: “ACI Sport TV”;
- ✓ Presentazioni video e/o multimediali e manifesti del progetto da utilizzare nel corso dei principali eventi sportivi organizzati dall’ACI;
- ✓ Creazione di un’apposita sezione dedicata sul sito web dell’ACI, in cui sarà pubblicato un reportage sull’attività svolta;
- ✓ Presenza di stand/banner/palco dedicati all’interno degli eventi organizzati da ACI quali ad es. Targa Florio, Karting in Piazza (evento formativo per gli alunni delle scuole di 1° grado) e Rally Italia, per un totale di oltre 150 gare automobilistiche sul territorio italiano.

PIANO DI ATTIVITÀ

WP 1 Progettazione e pianificazione della campagna (da dicembre 2022 a marzo 2023)

WP 2 Realizzazione Progetto di comunicazione (da marzo 2023 a giugno 2023)**WP 3 Diffusione e pubblicizzazione (da giugno 2023 a dicembre 2023)**

GANTT	dic-22	gen-23	feb-23	mar-23	apr-23	mag-23	giu-23	lug-23	ago-23	set-23	ott-23	nov-23
WP 1												
WP 2												
WP 3												

RESPONSABILITÀ**WP 1 Progettazione e pianificazione della campagna**

Gruppo di Lavoro congiunto ACI e Ministero della Salute coordinato da ACI

WP2 Realizzazione Progetto di comunicazione rivolto agli studenti

Gruppo di Lavoro congiunto ACI e Ministero della Salute coordinato da ACI

WP 3 Diffusione nelle scuole e pubblicizzazione

Gruppo di Lavoro congiunto ACI e Ministero della Salute coordinato da ACI

COSTI DEL PROGETTO

Per le azioni di cui al presente progetto si specificano qui di seguito le attività/costi legati alla gestione e/o attività da svolgere in accordo con il Ministero :

PIANO FINANZIARIO		
VOCI DI COSTO	DESCRIZIONE ATTIVITA'	IMPORTO
Personale	Professionalità specializzate interne/esterne	€ 8.000,00
Beni e Servizi	Redazione di un documento di analisi Realizzazione e diffusione prodotti di comunicazione	€ 52.330,43
Spese Generali	15% su altre voci di costo ammissibili come da Regolamento (UE) 1303/2013	€ 9.049,57
TOTALE		€ 69.380,00

